

La cassa integrazione ordinaria interesserà 180 lavoratori

# Nexans, lavoro bloccato

La Nexans, azienda di borgo Piave specializzata nella produzione dei cavi elettrici in rame, gomma e plastica, ha chiesto altre 13 settimane di cassa integrazione guadagni ordinaria. La misura, che si somma alle 13 settimane partite lo scorso 9 marzo per 162 unità, questa volta interesserà 180 lavoratori su 190.

La comunicazione ufficiale è stata avanzata venerdì scorso presso la sede di Confindustria da Nexans Italia, rappresentata dal signor Franco Visco e il responsabile di stabilimento, l'ingegner Pasquali alla delegazione dell'Ugl rappresentata dalle Rsu (Alessandra Crociara e Cristian Della Portella) e dal segretario provinciale Armando Valiani.

Nella riunione la direzione aziendale ha illustrato la situazione economica negativa che il mondo dei cavi sta attraversando e giustificato il ricorso alla cassa integrazione ordinaria con il calo delle com-

messe sia da parte dell'Enel, che del mercato in generale.

«Di fronte a tale situazione - ha commentato l'Ugl - abbiamo ribadito come l'impatto della cassa integrazione guadagni dovrà essere ripartito in maniera equa su tutti i lavoratori (cosa che fino ad ora non è stata attuata). Siamo comunque preoccupati della situazione che si sta creando con la mancanza delle commesse da parte dell'Enel. Attiveremo tutti i canali in nostro possesso per cercare di sbloccare questa situazione».

L'accordo - così come quello precedente - non è stato firmato da Filcem, Femca e Uilcem. I sindacati avevano infatti chiesto alla direzione aziendale di chiarire, prima, alcune importanti questioni che attualmente rimangono in sospeso.

L'ex Fulgorcavi sta dunque incontrando delle enormi difficoltà legate al gruppo Enel che ha ridotto gli ordini drasticamente.

L'ammortizzatore sociale si aggiunge alle altre 13 settimane partite lo scorso 9 marzo

